



# Comune di Scillato

## Provincia di Palermo

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

COPIA

N. 11 DEL 07.09.2020

**OGGETTO: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019. PROVVEDIMENTO DI RIPIANO.**

L'anno **DUEMILA VENTI** il giorno **SETTE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18,30**, nel Comune di Scillato si è riunito, il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, su determinazione del Presidente n.05 del 01.09.2020 e previ avvisi scritti fatti recapitare a domicilio a ciascun consigliere con nota del 01.09.2020 prot. n.4186;

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

		Presente	Assente
1	DI MARCO ANGELO	“	
2	VITALE INA	“	
3	NICCHI VINCENZA	“	
4	MOGAVERO PIERO	“	
5	BATTAGLIA ALBERTO		“
6	LA RUSSA ROSANNA		“
7	LICCIARDI GIUSEPPE	“	
8	TERRANOVA GANDOLFO	“	
9	GUGGINO GANDOLFA ANNA	“	
10	PAGANO VALENTINA		“
11	BELLISSIMO CARMELO		“
12	DI STEFANO GIUSEPPE ANTONIO	“	
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

Assiste il Segretario Dott. Russo Antonino. Riconosciuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, il Sig. Di Marco Angelo, nella qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

# COMUNE DI SCILLATO

PROVINCIA DI PALERMO



Cap.90020

TEL.0921.663025 FAX.0921.663196

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019.  
Provvedimento di ripiano.

Data 03/06/2020

IL PROPONENTE  
Il Sindaco

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole o sfavorevole art.53 Legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

---

---

Data 03/06//2020

IL FUNZIONARIO  
Rag. Santo Di Stefano

### UFFICIO RAGIONERIA

Parere favorevole o sfavorevole ai sensi degli artt. 53 e 55 legge n.142\90 come recepito dall'art. 1 lett. "i" della L.R. n.48\91.

EVENTUALI OSSERVAZIONI.

---

Data 03/06//2020

IL FUNZIONARIO  
Rag. Santo Di Stefano

**Oggetto:** Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019.  
Provvedimento di ripiano.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 07-09-2020 si è provveduto all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, ai sensi degli art.li 151-186-187 e 227 del D. Lgs n. 267/2000;

Considerato che il risultato di amministrazione 2019 presenta un disavanzo di amministrazione pari ad euro **-97.261,05**;

Che lo stesso disavanzo di amministrazione deve essere ripartito in ordine alla tipologia, nel modo seguente:

- disavanzo ordinario per euro -36.522,87
- disavanzo da FCDE per euro -60.522,87

Visto l'art. 188, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:  
*..... L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.*

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186:

- a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione;
- b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

Vista la delibera della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie n. 30/2016/QMIG che testualmente recita:

“.....L'art. 188, nel codificare l'obbligo del recupero del disavanzo, declina anche alcuni aspetti procedurali. Tra questi gli aspetti relativi alle modalità temporali, prevedendo:

a) l'applicazione all'esercizio in corso dell'intero disavanzo; b) in alternativa, la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione previa predisposizione del piano di rientro adottato secondo le formalità ivi indicate. Queste rappresentano le modalità ordinarie di ripiano che assumono a riferimento il triennio del bilancio di previsione e che rendono irrilevante ogni altro aspetto, in particolare l'organo, ordinario o straordinario, che adotta la misura di risanamento. In sostanza laddove risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura ovvero l'incarico commissariale in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione, non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che costituisce precipuo obbligo gestionale.”

**Che** per quanto pertanto sopra la quota di disavanzo ordinario ammontante ad euro -36.522,87 viene ripianata nel bilancio di previsione 2020-2022 nel modo seguente:

Anno 2020	€12.174,29
Anno 2021	€ 12.174,29
Anno 2022	€ 12.174,29

**Visto** l'Art. 39 quater della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162 che così dispone:**Comma 1** “ Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto al bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.”

**Considerato che** per gli esercizi 2017-2018 il Comune si è avvalso, per il calcolo del FCDE, del metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2;

**Che** per l'anno 2019 si è proceduto all'accantonamento ordinario con l'applicazione della quota del 100% con le seguenti risultanze:

FCDE accantonato nel rendiconto 2018	€ 76.445,93
FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2019	€ <u>24.548,43</u>
<b>Totale</b>	€ 100.994,36
FCDE accantonato nel rendiconto 2019	€ <b>161.732,54</b>
Quota disavanzo da FCDE	- € 60.738,18

**Che** lo stesso disavanzo, ai sensi dell'Art. 39 quater della Legge 28 febbraio 2020 n. 8, può essere ripianato in 15 annualità con decorrenza dall'esercizio 2021 in quote costanti così quantizzate:

€ 60.738,18 : 15= € 4.049,21 quota annuale esercizi dal 2021 al 2035.

**Ritenuto che** le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione ordinario 2019 sono da ricercare prioritariamente nelle riduzioni di trasferimenti da parte della Regione Sicilia oltre che nella limitata capacità di riscossione delle entrate proprie degli ultimi cinque anni che ha generato un elevato accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

**Che** il disavanzo proveniente dal calcolo del FCDE è stato provocato dalla messa in regime della quota di accantonamento per l'anno 2019 (100%), considerato che per il calcolo delle quote accantonate negli esercizi 2018 e 2017 l'ente si è avvalso della facoltà di calcolo con il metodo semplificato ai sensi del D.M. 20/05/2015.

**Che pertanto** occorre procedere alla copertura del disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019 prevista nelle seguenti quote:

Anno 2020 € 12.174,29;

Anno 2021 € 12.174,29 + 4.049,21 totale € 16.223,50;

Anno 2022 € 12.174,29 + 4.049,21 totale € 16.223,50;

Anni dal 2023 al 2035 € 4.049,21

**Che** per far fronte alla copertura di tale disavanzo si farà fronte con la riduzione di spese correnti non necessarie al regolare funzionamento dell'ente

**Che** gli importi di cui sopra devono essere iscritti nel bilancio di previsione del triennio 2020-2022;

**Visti:**

- Il D.L. 267/2000;

- il D.L. 118/2011;

- la Legge 28 febbraio 2020, n. 8;

- il vigente regolamento di contabilità dell'Ente

## PROPONE

- **Di prendere atto** che il risultato di amministrazione per l'esercizio 2019 presenta un disavanzo di amministrazione pari ad euro **-97.261,05** ;
- **Di approvare** il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € - 97.261,05, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 approvato con propria deliberazione assunta in data odierna, nel modo seguente:
  - Anno 2020 € 12.174,29
  - Anno 2021 € 12.174,29 + 4.049,21 totale € 16.223,50;
  - Anno 2022 € 12.174,29 + 4.049,21 totale € 16.223,50;
  - Anni dal 2023 al 2035 € 4.049,21
- **Di dare atto che** per far fronte alla copertura di tale disavanzo si farà fronte con la riduzione di spese correnti non necessarie al regolare funzionamento dell'ente;
- **Di iscrivere** nei bilanci degli esercizi 2020/2022, le previsioni di spesa, per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
- **Di allegare** la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020-2022 e al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000;
- **Di rendere** la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto Dott Giovanni Fileccia Revisore Unico dei conti del Comune di Scillato

Avendo esaminati i seguenti atti:

. proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 28/05/2020 avente ad oggetto: "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019. Provvedimento di ripiano."

Con la presente esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

Alla Adozione da parte del Consiglio Comunale della deliberazione oggetto della presente proposta.

Scillato, li 03/06/2020

Il Revisore dei Conti

Dott. Giovanni Fileccia  




## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto passa alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno, dando la parola al Ragioniere comunale, il quale nell'illustrare il punto richiama quanto già detto in precedenza a proposito del rendiconto 2019. Il Ripiano viene consentito facendo ricorso ai meccanismi previsti dalla norma per i quali parte del disavanzo viene coperto a tre anni e parte a dieci anni.

Il Presidente del C. C. a questo punto rilevato nessun intervento prima di passare alla votazione chiede al consesso di essere autorizzato a dare per letto il regolamento di cui tutti ne sono stati messi a conoscenza e di approvare lo stesso nella sua interezza:

Rilevato l'assenso il Presidente procede alla votazione del Regolamento che ottiene votazione unanime e favorevole dei presenti (8 su 8).

Quindi,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la suesposta votazione espressa in modo palese, approva la proposta di ripiano del disavanzo di amministrazione come evidenziato dal rendiconto del 2019 che assieme ai relativi allegati ne forma parte e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente, essendo il presente atto propedeutico alla approvazione del bilancio di prossima approvazione viene chiesta la immediata esecutività, che con votazione unanime e favorevole (8 su 8), viene accordata.

<b>IL PRESIDENTE</b> F.to Sig. Di Marco Angelo	<b>IL CONSIGLIERE ANZIANO</b> F.to Sig. Nicchi Vincenza	<b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> F.to Dott. Russo Antonino
---	--	--

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;  
(N° \_\_\_\_\_ )

**L'ADDETTO**  
F.to Bartolone Sebastiana

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Russo Antonino

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. 3.12.1991 n. 44 e s.m.i.;

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Russo Antonino

**COMUNE DI SCILLATO**  
PROV.PALERMO

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

SCILLATO Lì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Russo Antonino